

CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS		D-CE Ed 2	
CODICE ETICO		Del 31/01/2020	Pag. 2 di 18

INDICE

ARGOMENTO	PAG
IL CODICE ETICO: INTRODUZIONE	03
STORIA DELLA COOPERATIVA E ATTIVITA' SVOLTA	04
STRUTTURA DEL CODICE ETICO	05
PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA ETICA	05
CRITERI DI CONDOTTA AMMINISTRATIVA	07
CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	09
CRITERI DI CONDOTTA CON IL PERSONALE ED I COLLABORATORI	10
CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I SOCI	13
CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA'	13
CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON GLI UTENTI	13
CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I TERZI	14
CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI POLITICHE, SOCIALI E SINDACALI	14
SISTEMA DI CONTROLLO E DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO	15

<p style="text-align: center;">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p style="text-align: center;">D-CE Ed 2</p>	
<p style="text-align: center;">CODICE ETICO</p>		<p style="text-align: center;">Del 31/01/2020</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 3 di 18</p>

IL CODICE ETICO: INTRODUZIONE

Il Codice Etico è una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII-S.C.S. – ONLUS".

In questo documento sono esplicitati in maniera chiara i principi etici e sociali a cui dipendenti, soci, amministratori, collaboratori, fornitori e tutti coloro che operano con la cooperativa si devono attenere. Il documento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione che provvederà a diffonderlo a tutti gli interessati e ad informarli tempestivamente in merito ad ogni sua modifica e integrazione.

I principi etici e sociali enunciati, si ricollegano alla storia della cooperativa, e soprattutto allo spirito di cooperazione, professionalità e rispetto della persona che la contraddistingue.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, il Codice Etico costituisce (ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.lgs. n. 231 del 2001, e in conformità alle "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001" emanate dal Consiglio di Presidenza di Confcooperative nel 2010, nonché alle Linee Guida in merito approvate da Confindustria nel 2014), uno dei presupposti del Modello di organizzazione gestione e controllo (di seguito il "Modello 231/01") e del sistema sanzionatorio ivi previsto.

La verifica dello stato di adeguatezza del Codice Etico rispetto alla sensibilità della Cooperativa, la sua attuazione e la sua applicazione è di competenza dell'Organismo di Vigilanza (OdV) in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione e del management aziendale, il quale potrà farsi anche promotore di proposte di integrazione o modifica dei contenuti.

L'impegno della cooperativa è di assicurare che le attività dei propri servizi vengano svolte **nell'osservanza della legge, con onestà, integrità, correttezza e in buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi degli utenti, dei soci, dei dipendenti, dei collaboratori e dei partner contrattuali.**

La cooperativa assume l'impegno di organizzare il complesso delle proprie attività in modo che i propri soci, dipendenti e collaboratori non commettano reati o illeciti che contrastino con l'interesse pubblico e gettino discredito sull'immagine e la credibilità della cooperativa stessa.

<p align="center">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p align="center">D-CE Ed 2</p>	
<p align="center">CODICE ETICO</p>		<p align="center">Del 31/01/2020</p>	<p align="center">Pag. 4 di 18</p>

STORIA DELLA COOPERATIVA E ATTIVITA' SVOLTA

Nel 1977 il fondatore Don Ercole Artoni ospitava nella sua parrocchia, in località Mancasale di Reggio Emilia, ex detenuti e pazienti dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario, in gravi condizioni di marginalità sociale. Dopo un paio di anni furono accolti i primi tossicodipendenti e nel 1981 iniziarono i rapporti con le USL della Regione che inviarono al "Centro Sociale Papa Giovanni" tossicodipendenti e alcolisti. Fu una delle prime Comunità Terapeutiche in Italia ad essere riconosciuta come tale dal Servizio Sanitario Pubblico.

Nel corso degli anni si è arrivati ad avere diverse Strutture Sanitarie accreditate dalla Regione Emilia Romagna, che hanno ospitato alcune migliaia di utenti provenienti da tutta Italia.

Da un'attività legata principalmente alla gestione di Comunità Terapeutiche, nel 2000 l'Associazione ha iniziato ad essere in prima linea sulle problematiche legate alle dipendenze patologiche e alle varie forme di disagio sociale: tra questi sono stati avviati programmi di reinserimento sociale in appartamenti post comunità terapeutica e centri di accoglienza notturna per uomini e donne senza fissa dimora, con problemi di dipendenza da sostanze ed in generale in condizione di svantaggio sociale.

Nel tempo l'Associazione "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII" Onlus ha sviluppato inoltre interventi sul territorio ampliando le attività di prevenzione e di promozione sociale verso la popolazione giovanile; ci si è interessati alle nuove forme di dipendenza e disagio come il gioco d'azzardo patologico (apertura di diversi gruppi di auto aiuto a Reggio Emilia e Modena).

Nel 2013, in accordo con la Regione Emilia Romagna, è stato attivato il Progetto "Pluto", quale prima sperimentazione residenziale per giocatori d'azzardo patologici e tra le prime comunità di questo genere esistenti in Italia.

Negli ultimi anni l'Associazione si è proposta in altri ambiti dell'assistenza sociale e socio-sanitaria quali: l'assistenza agli alunni disabili nella scuola, interventi di assistenza domiciliare (famiglie con disagio sociale) e l'accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. Questi ambiti rappresentano la parte minoritaria dell'attività dell'Associazione, la parte preponderante e anche più storica, è legata ad attività socio sanitaria svolta nei confronti di tossicodipendenti e, più in generale, di persone affette da dipendenze patologiche.

In un contesto di sviluppo complessivo delle attività, nel 2015 la Cooperativa ha acquisito il ramo di azienda di L.A.G Società Cooperativa Sociale con sede a Campiglio (Modena); storicamente focalizzata nella cura delle tossicodipendenze.

Nel 2016 apre la seconda struttura residenziale per l'accoglienza di giocatori d'azzardo patologici a Festà (Modena).

Nel 2017 la Cooperativa ha acquisito il ramo d'azienda "Lunezia Società Cooperativa Sociale" con sede legale a Reggio Emilia, svolge attività di consulenza, organizzazione, progettazione e gestione di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e servizi socio educativi e sanitari rivolti a persone disabili e/o svantaggiate.

Dal 14 luglio 2017 l'Associazione si trasforma in Cooperativa con la denominazione "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Società Cooperativa Sociale Onlus".

In data 18 dicembre 2018 è stata acquisita la Cooperativa sociale indirizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate denominata "La Speranza".

<p align="center">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p align="center">D-CE Ed 2</p>	
<p align="center">CODICE ETICO</p>		<p align="center">Del 31/01/2020</p>	<p align="center">Pag. 5 di 18</p>

STRUTTURA DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico è costituito:

- dai *principi etici generali*, che definiscono i valori di riferimento a cui si ispira PAPA GIOVANNI XXIII;
- dai *criteri di condotta*, che descrivono i comportamenti conformi ai suddetti principi che ciascuna figura appartenente alla Cooperativa, o che collabori a qualsiasi titolo con essa, deve tenere;
- dal *sistema di controllo ed attuazione*, che descrive le modalità di diffusione, accettazione e controllo sul rispetto del Codice Etico, nonché i meccanismi sanzionatori applicati in caso di violazione.

PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA ETICA

Rispetto delle norme vigenti

La Cooperativa esige dai propri soci, amministratori, dipendenti e collaboratori e da chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione nazionale e in generale di tutte le normative vigenti, nonché dei comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicare l'affidabilità morale e professionale della cooperativa.

La cooperativa proibisce la corruzione in tutte le sue attività. Questa politica si applica a tutte le transazioni tra la cooperativa e qualsiasi altro soggetto, indipendentemente dal fatto che sia un ente privato, un rappresentante della Pubblica Amministrazione o incaricato di pubblico servizio.

Onestà negli affari e imparzialità

Per la cooperativa, l'onestà rappresenta un principio fondamentale per tutte le attività e costituisce elemento essenziale della gestione. I destinatari del presente documento sono tenuti ad assumere un atteggiamento corretto ed onesto sia nello svolgimento delle proprie mansioni sia nei rapporti con gli altri componenti della cooperativa evitando comportamenti illeciti.

I rapporti con i portatori d'interesse sono improntati a criteri e comportamenti di imparzialità, correttezza, collaborazione, lealtà e rispetto reciproco. Per questo motivo è rifiutata qualsiasi forma di beneficio o regalo, ricevuto od offerto, che possa essere inteso come strumento volto ad influire sulla indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

Trasparenza e completezza dell'informazione

La Cooperativa riconosce il valore fondamentale della corretta informazione ai soci, agli organi ed alle funzioni competenti, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile e in alcun modo giustifica azioni dei propri collaboratori che impediscano il controllo da parte degli enti od organizzazioni preposte.

<p align="center">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p align="center">D-CE Ed 2</p>	
<p align="center">CODICE ETICO</p>		<p align="center">Del 31/01/2020</p>	<p align="center">Pag. 6 di 18</p>

La Cooperativa favorisce un flusso di informazioni continuo, puntuale, completo, veritiero e comprensibile fra gli organi sociali, le diverse aree aziendali, la Direzione, le varie figure apicali, l'Organo di Vigilanza, e, ove necessario, verso le Pubbliche Autorità.

Operazioni e transazioni della cooperativa

Tutte le operazioni e transazioni della Cooperativa devono essere correttamente registrate, autorizzate, verificate, legittime, coerenti e congrue.

Coinvolgimento e lavoro di squadra

La cooperativa favorisce un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione, permette il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i dipendenti e collaboratori.

Valore delle risorse umane e rispetto della persona

La cooperativa riconosce la centralità delle "risorse umane" e l'importanza di stabilire e mantenere relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca, valorizzando quanto possibile le aspirazioni e le capacità del singolo.

La cooperativa, assicura in ogni ambito della propria attività la tutela dei diritti inviolabili della persona umana, ne promuove il rispetto dell'integrità fisica e morale, previene e rimuove qualsiasi forma di violenza, abuso o coercizione. La Cooperativa non ammette discriminazioni nei confronti di alcun individuo per razza, colore della pelle, età, paese d'origine, credo religioso, sesso, orientamento sessuale, identità sessuale, espressione individuale, opinioni politiche, condizione di invalidità o qualsiasi altra categoria protetta dalla legge o su qualsiasi altro fattore.

Nella gestione dei rapporti gerarchici e disciplinari l'autorità è esercitata con equità, evitando ogni abuso che possa ledere la dignità e la professionalità della persona.

Riservatezza delle informazioni

La Cooperativa Papa Giovanni assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, l'osservanza della normativa in materia dei dati personali e si astiene dal ricercare dati riservati attraverso mezzi illegali.

Ogni informazione e altro materiale di cui i destinatari vengono a conoscenza o in possesso, in relazione al proprio rapporto di lavoro professionale, sono strettamente riservati. Particolare rilevanza assumono, tra le informazioni riservate, quelle relative agli utenti.

La cooperativa a tal fine garantisce la riservatezza nel trattamento dei dati dotandosi di apposite misure organizzative definite secondo i dettami dell'art 13 del Regolamento (UE) 679/2016.

Correttezza nella gestione delle risorse

La Cooperativa persegue l'oggetto sociale nel rispetto della legge, dello Statuto e dei regolamenti sociali, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e

<p align="center">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p align="center">D-CE Ed 2</p>	
<p align="center">CODICE ETICO</p>		<p align="center">Del 31/01/2020</p>	<p align="center">Pag. 7 di 18</p>

partecipativi dei propri soci, la propria funzione mutualistica, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio rispettando i criteri di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi.

Ogni dipendente, collaboratore, amministratore e fornitore è tenuto ad operare con la dovuta cura e diligenza per tutelare i beni di proprietà della cooperativa, è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed è tenuto ad utilizzare le dotazioni della cooperativa solo per l'espletamento delle mansioni lavorative cui è preposto.

Tutela della sicurezza

Nello svolgimento delle proprie attività, la cooperativa opera nel rispetto del D.lgs. N. 81/2008 e delle normative in materia di sicurezza dei locali, sia per quanto riguarda gli ambienti di lavoro, che rispetto ai luoghi aperti al pubblico.

La Cooperativa adotta tutte le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'allestimento di un'organizzazione e delle risorse necessarie.

Rispetto dell'ambiente

La Cooperativa si impegna a monitorare e ove, nel caso, minimizzare gli effetti potenzialmente nocivi delle attività svolte sull'ambiente, conformemente alle direttive nazionali e regionali in materia. Inoltre, PAPA GIOVANNI XXIII si impegna al pieno rispetto della normativa cogente in materia ambientale, attuando le misure preventive per evitare o quantomeno minimizzare l'impatto ambientale dei propri processi aziendali.

CRITERI DI CONDOTTA AMMINISTRATIVA

Tracciabilità delle operazioni

Tutte le azioni e le operazioni della Cooperativa devono essere correttamente registrate e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento in modo tale da garantirne l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e la ricostruzione accurata dell'operazione. La cooperativa provvede pertanto all'adozione di un'adeguato e rigoroso sistema di archiviazione dei documenti che rispetti i requisiti di veridicità, accessibilità e completezza.

Trasparenza contabile e finanziaria

Il sistema di contabilità aziendale deve rispettare i principi, i criteri e le modalità di redazione e tenuta della contabilità dettate dalle norme generali e speciali in materia di contabilità. Tutte le operazioni devono essere autorizzate, legittime, congrue, nonché correttamente registrate ed archiviate. Per ogni operazione deve essere conservata un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta in modo da consentire l'agevole registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità, la ricostruzione accurata dell'operazione, consentendo così di ridurre la probabilità di errori interpretativi.

<p align="center">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p align="center">D-CE Ed 2</p>	
<p align="center">CODICE ETICO</p>		<p align="center">Del 31/01/2020</p>	<p align="center">Pag. 8 di 18</p>

Le informazioni relative alla contabilità generale ed analitica che confluiscono nella reportistica periodica devono essere chiare, trasparenti, corrette, complete ed accurate.

La Cooperativa condanna qualsiasi forma di riciclaggio o autoriciclaggio e/o condotta tesa a ostacolare l'identificazione di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, e si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio.

È vietato ricevere, acquistare, occultare, reinvestire denaro o beni provenienti da attività delittuose, ovvero compiere su di essi operazioni tese ad ostacolarne l'identificazione.

Diritto di accesso

Al fine di assicurare la massima trasparenza di ogni procedimento aziendale, deve essere garantito l'accesso ai documenti amministrativi a chiunque ne abbia diritto secondo le modalità previste ai sensi della vigente normativa in materia.

Controllo interno

La Cooperativa diffonde a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'impresa con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, proteggere i beni della Cooperativa e la salute/sicurezza delle persone, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

La Cooperativa adotta un sistema di controllo interno attraverso il proprio organo di controllo opportunamente nominato.

Rapporti con i soci

La Cooperativa crea le condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, promuove la parità e la completezza di informazione, tutela il loro interesse nel rispetto della mutualità che le è propria, ed in conformità alle previsioni dello Statuto sociale.

Il presente Codice Etico, e l'intero Kit 231 contenente il Modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001, rispetto ai soci sono principalmente indirizzati a: verificare che la Cooperativa agisca con la massima correttezza e trasparenza nei confronti dei soci, rispondendo alle loro aspettative legittime; evitare qualsiasi tipo di condotta volta ad influenzare le decisioni dell'Assemblea dei soci; garantire un flusso di informazioni continuo e corretto verso il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei soci e l'OdV, nonché fra questi stessi organi; favorire i previsti controlli da parte degli organi e delle funzioni competenti; garantire l'attuazione dello scopo sociale nel rispetto dei principi della mutualità e della cooperazione stabiliti dallo Statuto sociale.

<p align="center">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p align="center">D-CE Ed 2</p>	
<p align="center">CODICE ETICO</p>		<p align="center">Del 31/01/2020</p>	<p align="center">Pag. 9 di 18</p>

CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rapporti con la Pubblica amministrazione, pubblici dipendenti, pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione, le Autorità Pubbliche di Vigilanza, le istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali, nonché nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, devono svolgersi nel rispetto della normativa vigente e dei principi definiti nel presente Codice Etico e nei protocolli interni del Modello 231/01, sulla base dei criteri generali di correttezza, lealtà e collaborazione.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la Cooperativa, e per conto della stessa ogni socio, amministratore, dipendente, collaboratore, fornitore, non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, al fine di ottenere il compimento di atti conformi o contrari ai doveri di ufficio.

La gestione di trattative, l'assunzione di impegni e l'esecuzione di rapporti con le istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali sono riservate esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte e/o autorizzate.

Inoltre, la documentazione che riassume le modalità attraverso le quali la Cooperativa entra in contatto con le istituzioni pubbliche deve essere adeguatamente raccolta e archiviata.

Qualsiasi socio, amministratore, dipendente, collaboratore, fornitore, che riceva direttamente o indirettamente richieste o offerte di denaro o di favori di qualunque tipo (ivi compresi ad es. omaggi o regali di non modico valore) formulate indebitamente da coloro che operano per conto e nel contesto dei rapporti con pubblici funzionari, incaricati di pubblico servizio o dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di altre Pubbliche Istituzioni, deve immediatamente riferire all'Organismo di Vigilanza per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti. La mancata segnalazione sarà considerata grave inadempimento agli obblighi di lealtà e correttezza.

Gestione dei contratti pubblici e gare di appalto

La Cooperativa, nella partecipazione a negoziazioni, contratti e gare di appalto con la Pubblica Amministrazione adotta condotte improntate ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà, e legalità verso l'ente pubblico e gli altri soggetti concorrenti. Nella gestione di appalti pubblici, contratti o convenzioni con la Pubblica Amministrazione opera nel pieno rispetto della normativa vigente adeguandosi a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici, dai regolamenti attuativi, dalla Circolari Ministeriali, dalle leggi regionali, dagli atti emanati dagli enti pubblici locali, e in genere da ogni altra disposizione, normativa e amministrativa.

<p align="center">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p align="center">D-CE Ed 2</p>	
<p align="center">CODICE ETICO</p>		<p align="center">Del 31/01/2020</p>	<p align="center">Pag. 10 di 18</p>

CRITERI DI CONDOTTA CON IL PERSONALE ED I COLLABORATORI

Tutela della dignità

La Cooperativa è impegnata nel garantire a tutti la tutela della dignità e di integrità psicofisica nel rispetto dei principi di pari opportunità e tutela della privacy con speciale riguardo ai soggetti svantaggiati e disabili.

Ottimizzazione e valorizzazione del personale

L'ente riconosce la centralità delle risorse umane nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività, ne ottimizza l'impiego valorizzandone la professionalità secondo criteri comparativi fondati sul merito, nel rispetto della Contrattazione Collettiva ed attraverso sistemi di valutazione basati su indicatori oggettivi. Alla costituzione del rapporto di lavoro ogni collaboratore riceve accurate informazioni relative alle caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere, agli elementi normativi e retributivi, così come regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, alle norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute connessi all'attività lavorativa.

Trasparenza ed imparzialità nei meccanismi di selezione e assunzione del personale

La valutazione del personale da assumere e dei professionisti da incaricare è effettuata in base alla corrispondenza dei profili professionali dei candidati rispetto alle esigenze della cooperativa, nel rispetto dei principi di imparzialità e di pari opportunità per tutti i soggetti interessati. È vietata qualsiasi forma di favoritismo, clientelismo, nepotismo sia nella gestione che nella selezione del personale.

Corretta gestione dei rapporti gerarchici

È proibita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti del personale. Nella gestione dei rapporti gerarchici, deve essere assicurato il rispetto della dignità della persona; è vietato ogni abuso di autorità, la quale deve essere invece sempre esercitata conformemente ai principi di equità e correttezza.

Tutti i dipendenti/collaboratori si impegnano ad agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi assunti col contratto di lavoro e quelli contemplati nel Codice Etico, assicurando le prestazioni che sono loro richieste e rispettando gli impegni assunti.

Salute e Sicurezza sul lavoro

La Cooperativa esplicita chiaramente e rende noti mediante un documento formale, i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni di ogni tipo e da ogni livello in materia di salute e sicurezza sul lavoro; tali principi e criteri possono così individuarsi:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;

<p align="center">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p align="center">D-CE Ed 2</p>	
<p align="center">CODICE ETICO</p>		<p align="center">Del 31/01/2020</p>	<p align="center">Pag. 11 di 18</p>

- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la progettazione delle postazioni e la scelta delle attrezzature e dei metodi di erogazione dei servizi, con l'obiettivo di regolare l'attività monotona e/o ripetitiva ed altresì ridurre gli effetti sulla salute;
- tenere conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che lo è meno;
- programmare la prevenzione mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dall'impresa per prendere le misure necessarie alla sicurezza e salute dei lavoratori comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, di informazione e formazione, nonché l'approntamento di una organizzazione e dei mezzi necessari.

La Cooperativa, sia ai livelli apicali che a quelli operativi, deve attenersi a questi principi, in particolare quando devono essere prese delle decisioni o quando devono essere fatte delle scelte e, in seguito, quando le stesse devono essere attuate.

Gestione delle informazioni e privacy

La privacy dei soci, amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori e qualsiasi portatore di interesse, è tutelata nel rispetto della normativa di riferimento, adottando standard che specificano le informazioni che la Cooperativa richiede e le relative modalità di trattamento e di conservazione.

Divieto di accettare/promettere doni o altre utilità

Tutti coloro che operano per conto dell'ente non sono autorizzati ad offrire, accettare o promettere, per se o per altri, denaro, favori o regali eccedenti le comuni pratiche di cortesia o comunque finalizzati ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale. Chi riceve somme di denaro o regali di notevole valore economico, è tenuto a darne comunicazione alla Direzione che provvederà, se necessario, ad informare gli autori della donazione circa la politica aziendale in materia.

In ogni caso, eventuali omaggi, atti di cortesia e di ospitalità sono gestiti solo da Responsabili aziendali autorizzati.

Eventuali sponsorizzazioni, donazioni o elargizioni in beneficenza sono gestite dal Consiglio di Amministrazione, o da soggetti espressamente autorizzati.

<p align="center">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p align="center">D-CE Ed 2</p>	
<p align="center">CODICE ETICO</p>		<p align="center">Del 31/01/2020</p>	<p align="center">Pag. 12 di 18</p>

Conflitto di interesse

Ogni socio, amministratore, dipendente, collaboratore e fornitore della cooperativa è tenuto ad evitare tutte le situazioni e attività in cui possa manifestarsi un conflitto di interessi dell'ente o che possano interferire con la propria capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'ente e nel rispetto delle norme del Codice Etico.

Deve, inoltre, astenersi dal trarre vantaggio personale da atti di disposizione dei beni sociali o da opportunità d'affari delle quali è venuto a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Ogni situazione che possa costituire un conflitto di interesse deve essere comunicata in modo tempestivo da ogni dipendente o collaboratore al proprio superiore o referente aziendale.

CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I SOCI

La Cooperativa crea le condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, garantendo la completezza di informazione, la trasparenza e l'accessibilità ai dati e alla documentazione secondo i principi di legge ed operando per la concreta attuazione del principio democratico proprio delle cooperative.

PAPA GIOVANNI XXIII promuove la parità di trattamento tra i soci e tutela il loro interesse alla migliore attuazione e valorizzazione dello scambio mutualistico.

La Cooperativa vigila affinché i soci non si pongano in contrasto con gli interessi sociali, perseguendo interessi propri o di terzi estranei, contrari all'oggetto sociale operando in modo antitetico e confliggente con lo stesso.

Allo stesso modo, la Cooperativa richiede ai propri soci il pieno rispetto delle norme contenute nel presente Codice Etico e nel Modello 231.

La Cooperativa assicura la regolare tenuta delle scritture contabili, e il pieno rispetto delle leggi, dei principi e delle norme tecniche vigenti nella formazione e redazione del bilancio di esercizio, nella redazione di qualsiasi documento aziendale e nella formazione e diffusione delle comunicazioni sociali.

Le medesime regole di condotta sono garantite nella gestione dei rapporti con gli organi sociali, verso i quali viene altresì assicurata la massima trasparenza e completezza delle informazioni.

CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA'

La Cooperativa è consapevole degli effetti della propria attività sul contesto di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pone attenzione, nel proprio operato, a contemperarne gli interessi.

La Cooperativa ritiene che il dialogo con i portatori di interesse sia di importanza strategica per un corretto sviluppo della propria attività e instaura, ove possibile, un canale stabile di dialogo con le associazioni di rappresentanza dei propri stakeholders, allo scopo di cooperare nel rispetto dei reciproci interessi.

<p align="center">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p align="center">D-CE Ed 2</p>	
<p align="center">CODICE ETICO</p>		<p align="center">Del 31/01/2020</p>	<p align="center">Pag. 13 di 18</p>

CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON GLI UTENTI

Centralità della persona

La cooperativa orienta la propria attività alla soddisfazione ed alla tutela dei propri utenti dando ascolto alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei servizi erogati. La cooperativa pone al centro del suo agire l'utente, cioè la persona di cui per missione si prende cura, fino a tutte le persone con cui entra in relazione a qualunque titolo, garantendone sempre il pieno rispetto della dignità ed integrità.

Stile di comportamento

Lo stile di comportamento nei confronti dell'utenza è improntato alla disponibilità, al rispetto e cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità. Coerentemente con i principi di imparzialità e pari opportunità, la cooperativa si impegna a non discriminare arbitrariamente i propri utenti, a fornire servizi adeguati che soddisfino le ragionevoli aspettative dell'utente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità.

Trasparenza e chiarezza delle informazioni fornite agli utenti

L'ente si impegna a fornire informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo tale da consentire ai portatori di interesse di prendere decisioni autonome nella consapevolezza delle alternative possibili e delle conseguenze rilevanti. Non devono in alcuna circostanza essere adoperati strumenti di persuasione di qualsiasi natura i cui contenuti siano falsi o ingannevoli.

Divieto di favorire o svantaggiare ingiustamente gli utenti

È fatto assoluto divieto ai destinatari di offrire o promettere favori agli utenti od ostacolarne l'accesso ai servizi erogati dalla cooperativa, in modo tale da costituire ingiustificate disparità di trattamento volte a creare posizioni di privilegio o di svantaggio.

Trattamento dei dati sensibili

La tutela dei dati personali dell'utenza è normata ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali e ai sensi del D.Lgs. 196/2003 modificato dal D.Lgs 101/2018. Ogni incaricato autorizzato ha il compito di seguire le istruzioni impartite tramite il documento "ATTO DI NOMINA IN QUALITÀ DI INCARICATO AUTORIZZATO AL TRATTAMENTO DEI DATI" con particolare riguardo all'Allegato 1 presente nel medesimo documento.

<p align="center">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p align="center">D-CE Ed 2</p>	
<p align="center">CODICE ETICO</p>		<p align="center">Del 31/01/2020</p>	<p align="center">Pag. 14 di 18</p>

CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I TERZI

Criteri di condotta nei rapporti con i fornitori e partner, inclusi i consulenti esterni

Il rapporto con i fornitori deve essere condotto con correttezza, trasparenza e imparzialità da parte di personale qualificato.

I meccanismi di scelta dei fornitori devono garantire pari opportunità ad ogni fornitore di beni e di servizi, attraverso l'impiego di criteri di valutazione oggettivi e trasparenti.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto avvengono sulla base di parametri obiettivi quali la qualità, la convenienza, il prezzo, la capacità, l'efficienza, l'eticità, il rispetto della legge.

È fatto espresso divieto ai componenti della cooperativa di richiedere o pretendere dai fornitori o partner, favori, doni o altre utilità, ovvero di dare o promettere loro analoghe forme di riconoscimento, ancorché finalizzate ad una ottimizzazione del rapporto di fornitura.

Quanto sopra si applica anche ai rapporti con consulenti esterni ed *outsourcers*.

Obbligo per i Terzi di rispettare il Codice Etico

Chiunque intrattenga rapporti contrattuali con la cooperativa è tenuto al rispetto delle leggi vigenti e dei principi del presente Codice Etico. Al momento dell'approvazione del Codice, la cooperativa si impegna a darne comunicazione ai terzi.

Criteri di condotta nei rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione ed informazione e, più in generale, con gli interlocutori esterni, devono essere tenuti solo da soggetti espressamente a ciò delegati, in conformità alle procedure e politiche adottate dall'ente.

Le comunicazioni verso l'esterno seguono i principi guida della verità, correttezza, trasparenza, prudenza e sono volte a favorire la conoscenza delle politiche aziendali e dei programmi e dei progetti dell'ente.

CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON ORGANIZZAZIONI POLITICHE, SOCIALI E SINDACALI

La Cooperativa, nel fornire eventuali contributi a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, adotta procedure e forme documentate, tracciate e conformi alla normativa vigente.

In ogni caso tali contributi sono slegati da qualsiasi interesse, diretto o indiretto, della Cooperativa ad ottenere agevolazioni, turbative, trattamenti di favore. In nessun caso i suddetti contributi saranno elargiti in un'ottica di reciprocità, escludendosi dunque ogni forma di scambio politico.

<p align="center">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p align="center">D-CE Ed 2</p>	
<p align="center">CODICE ETICO</p>		<p align="center">Del 31/01/2020</p>	<p align="center">Pag. 15 di 18</p>

SISTEMA DI CONTROLLO E DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

Il controllo interno

È politica della Cooperativa diffondere a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. L'attitudine verso i controlli deve essere positiva per il contributo che questi danno al miglioramento dell'efficienza.

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'impresa con l'obiettivo di assicurare:

- Il rispetto delle leggi vigenti, delle procedure aziendali e del Codice Etico;
- Il rispetto delle strategie e delle politiche della Cooperativa;
- La tutela dei beni della Cooperativa, materiali e immateriali;
- La salute/sicurezza delle persone;
- L'efficacia e l'efficienza della gestione;
- L'attendibilità delle informazioni finanziarie, contabili e gestionali interne ed esterne.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune a ogni livello della struttura organizzativa; conseguentemente, tutti i collaboratori, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

Organismo di vigilanza (odv)

È costituito un Organismo di Vigilanza a cui competono i seguenti compiti in merito all'attuazione del Codice Etico:

- monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, attraverso l'applicazione di specifici *compliance programs*, piani di audit interni e accogliendo eventuali segnalazioni fornite dai portatori d'interesse interni ed esterni;
- ricevere e analizzare le segnalazioni di violazione del Codice Etico;
- trasmettere al management aziendale e agli organi amministrativi la richiesta di applicazione di eventuali sanzioni, per violazioni al presente Codice Etico;
- relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni del Codice Etico di significativa rilevanza;
- verificare la fondatezza delle segnalazioni di vigilanza Whistleblowing e assicurare la tutela dei segnalanti nei limiti previsti dalla legge;
- esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del Codice Etico.

<p align="center">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p align="center">D-CE Ed 2</p>	
<p align="center">CODICE ETICO</p>		<p align="center">Del 31/01/2020</p>	<p align="center">Pag. 16 di 18</p>

Comunicazione e Formazione

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i portatori di interessi interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, la Direzione predispone e realizza, anche in base alle eventuali indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, un piano periodico di comunicazione/formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice. Le iniziative di formazione possono essere differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei collaboratori.

4. Segnalazione dei portatori d'interessi e "WISTLEBLOWING"

La Cooperativa PAPA GIOVANNI XXIII adotta e promuove un sistema interno di segnalazione di condotte illecite e comportamenti lesivi degli interessi della Cooperativa prevedendo canali dedicati attraverso i quali tutti i portatori di interesse a cui si applica il Codice Etico possono rivolgere le proprie segnalazioni in merito ad eventuali violazioni direttamente all'OdV, che provvede, come da apposita procedura, a:

- verificare la fondatezza della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione;
- tutelare sotto la propria responsabilità l'identità del segnalante e a mantenere la riservatezza dell'informazione per tutta la fase di verifica, fatti salvi gli obblighi di legge.

Il segnalante che in buona fede riconosce condotte illecite, o comunque contrarie al presente codice, è tutelato dalla legge, dall'OdV e da PAPA GIOVANNI XXIII contro atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

È inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, se non previo esplicito consenso, e fatti salvi gli obblighi di legge.

Policy dell'organismo di vigilanza in materia trattamento dati personali

Il ruolo di Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) richiede che le attività ed i servizi erogati vengano svolti in maniera terza ed indipendente in modo da garantire a tutte le parti interessate che non vi siano minacce all'imparzialità o conflitti di interesse.

È infatti l'OdV a determinare i mezzi delle attività di trattamento, attraverso la valutazione, di volta in volta, della profondità delle verifiche e dei controlli, nonché la frequenza dei flussi informativi necessari per garantire l'efficacia del modello, la qualità e la numerosità di dati ed evidenze da acquisire, compresi quelli personali, in funzione del contesto e dei requisiti legali applicabili.

Questo presupposto fonda e giustifica il ruolo dell'OdV come titolare autonomo nel trattamento dei dati di clienti, utenti, lavoratori e più in generale di tutti i portatori di interesse di PAPA GIOVANNI XXIII.

<p align="center">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p align="center">D-CE Ed 2</p>	
<p align="center">CODICE ETICO</p>		<p align="center">Del 31/01/2020</p>	<p align="center">Pag. 17 di 18</p>

Per tutte le attività di audit, aggiornamento dei modelli, riunioni, etc. l'OdV tratta dati personali, allo scopo di raccogliere le evidenze necessarie alle attività oggetto dell'incarico, ovvero in adempimento agli obblighi previsti dal d.lgs. 231/01.

L'OdV pertanto rispetta le prescrizioni previste dalla normativa vigente e richiede a tutti i suoi componenti di rispettare le stesse regole, vincolandoli alla riservatezza.

Durante il periodo in cui l'OdV è in carica, i dati personali non sono comunicati a soggetti terzi se non previo consenso esplicito dell'interessato o in adempimento ad obbligo di legge, e decorso il termine dell'incarico l'OdV si limita alla mera conservazione degli atti, in conformità al reg. UE 2016/679.

Per l'esercizio dei diritti degli interessati l'OdV istituisce un apposito canale di comunicazione a cui fare riferimento (odv@libera-mente.it).

Violazione del Codice Etico

PAPA GIOVANNI XXIII promuove la prevenzione e la verifica di ogni condotta illecita o, comunque, contraria al Codice etico e incoraggia i portatori di interesse a riferire tempestivamente all'Organismo di Vigilanza tali violazioni della quale vengano a conoscenza in ragione dei propri rapporti con la Cooperativa, identificando nella procedura di segnalazione di vigilanza "whistleblowing" il canale dedicato ma non esclusivo di comunicazione con l'OdV.

In caso di accertata violazione del Codice Etico, l'OdV riporta la segnalazione e richiede l'applicazione di eventuali sanzioni ritenute necessarie alla Direzione Aziendale, e nei casi più significativi, al Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui tali violazioni riguardino uno o più membri del Consiglio di Amministrazione o il Presidente, l'Organismo di Vigilanza riporterà le segnalazioni e la proposta di sanzione disciplinare per conoscenza al Consiglio di Amministrazione, in quanto organo collegiale e all'organo di controllo contabile per l'eventuale convocazione dell'Assemblea dei Soci.

Le competenti funzioni, attivate dagli organi di cui sopra, approvano i provvedimenti, anche sanzionatori, da adottare secondo le normative in vigore, ne curano l'attuazione e riferiscono l'esito all'Organismo di Vigilanza.

Qualora non venga comminata la sanzione proposta dall'Organismo di Vigilanza, la Direzione Aziendale e/o il Consiglio di Amministrazione, ne dovranno dare adeguata motivazione.

Linee guida del sistema sanzionatorio

Aspetto essenziale per l'effettività del presente Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Cooperativa è la predisposizione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle regole di condotta imposte ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.lgs. 231/2001 e, in generale, delle procedure interne previste dal Modello stesso.

Al riguardo l'art. 6, comma 2, lettera e) del D.lgs. 231/2001 prevede che i Modelli di organizzazione e gestione debbano *"introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello"*.

Anche l'art. 7, comma 4, lettera b) stabilisce che l'efficace attuazione del Modello richiede anche *"un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello"*.

<p align="center">CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII S.C.S. - ONLUS</p>		<p align="center">D-CE Ed 2</p>	
<p align="center">CODICE ETICO</p>		<p align="center">Del 31/01/2020</p>	<p align="center">Pag. 18 di 18</p>

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico e nelle procedure previste dai protocolli interni di cui al Modello 231, compromette il rapporto fiduciario tra la Cooperativa ed i propri amministratori, soci, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, fornitori, partner commerciali e finanziari.

Tali violazioni saranno dunque perseguite dalla Cooperativa incisivamente, con tempestività ed immediatezza, attraverso i provvedimenti disciplinari previsti nel Modello 231, in modo adeguato e proporzionale, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato.

PAPA GIOVANNI XXIII riserva all'OdV il più ampio potere in merito ad attività di verifica della fondatezza delle segnalazioni di vigilanza ricevute, e prevede l'applicazione del sistema sanzionatorio solamente quando tale attività di verifica abbia esito positivo.

Costituisce una violazione del Codice Etico una segnalazione di vigilanza "*whistleblowing*" mendace o posta in essere a soli scopi di tipo diffamatorio e denigratorio.

Gli effetti della violazione del Codice Etico e dei protocolli interni di cui al Modello 231 devono essere tenuti in seria considerazione da tutti coloro che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti con la Cooperativa: a tal fine la stessa provvede a diffondere il Codice Etico, i protocolli interni e ad informare sulle sanzioni previste in caso di violazione e sulle modalità e procedure di irrogazione.